

Human Technopole, largo a 200 ricercatori

Tante sono le postazioni già ultimate e messe a disposizione da Arexpo

PROSEGUONO secondo il cronoprogramma i lavori per realizzare il Distretto dell'Università e della Ricerca nell'area che ospitò l'Esposizione Universale del 2015 e che è stata ribattezzata, per l'appunto, Mind, acronimo che sta per Milano Innovation District. Nel nuovo centro di ricerca sulle tecnologie in grado di migliorare la qualità della vita e dell'invecchiamento, lo Human Technopole, sono «già state consegnate circa 200 postazioni». Il resto della riconversione passa dal nuovo Campus scientifico dell'Università Statale di Milano e il nuovo Ospedale Galeazzi. Per quest'ultimo in particolare alcune fasi sono state ultimate in anticipo grazie alle condizioni climatiche particolarmente miti di quest'inverno, che hanno consentito di procedere in modo spedito con i lavori. A fare il punto sullo stato dell'arte sono stati ieri pomeriggio Giovanni Azzone, presidente di Arexpo, la società proprietaria dei terreni, e Marco Carabelli, direttore generale della stessa società, nel corso della seduta della commissione comunale congiunta Affari internazionali, post Expo e Antimafia.

PER LO HUMAN TECHNOPOLE «sono state consegnate 200 postazioni dentro Palazzo Italia ed entro quest'estate sarà completata anche la rifunzionalizzazione dell'intero edificio – ha detto Carabelli – per arrivare poi entro il 2020 al completamento delle strutture attorno all'area del cardo e attorno all'Albero della Vita». «Human Technopole ha avviato la selezione dei ricercatori quindi è importante procedere con i lavori», ha osservato il dg. Per quanto riguarda il nuovo Galeazzi, che per il momento è dunque in anticipo sul cronoprogramma, è confermata la conclusione per il 2021, mentre il 2022 «sarà dedicato alle pratiche di accreditamento e al trasloco». In merito all'Università Statale, Carabelli ha infine ricordato che si è conclusa la Conferenza dei servizi che ha dato il via libera al bando di project financing per il campus, approvato anche dal Consiglio d'amministrazione della Statale e che ora l'Ateneo è in attesa delle osservazioni chieste ad Anac. «L'aggiudicazione – ha riferito ancora il dg di Arexpo – è prevista per la fine del 2019», in linea quindi con l'obiettivo dell'ingresso dei primi studenti nel 2024. In merito alle procedure per il contrasto alla corruzione negli appalti nell'area è intervenuto Azzone riferendo che «sono arrivati 122» report dalla società incaricata del monitoraggio su 438 realtà operanti nei cantieri della parte privata del piano di riqualificazione e che «in alcuni casi» c'è stato un esito negativo, con interruzione dei rapporti.



Giovanni Azzone
presidente
della società
di Arexpo Spa

